

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 111 pagine cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 27 aprile.

Avete veduto come le mie previsioni, annunciatevi nella lettera del 20, siensi tutte avverate. Circa alla sollecitudine del voto Senatorio sulle *Convenzioni*, non ho sbagliato che di ventiquattro ore. Circa la *crisi parziale*, ve la davo per un pio desiderio dei Pentarchi. Circa alle cose d'Africa, i fatti confermarono le mie deduzioni. Dunque, sebbene corrispondente d'un Giornale di Provincia, posso dirmi soddisfatto dell'opera mia.

Oggi si adunò la Camera per la prima volta dopo le ferie. Scarso il numero dei Deputati presenti, e la seduta passò calma, anzi mesta. Difatti il Presidente, Cairoli, Crispi ed altri commemorarono con eloquenti e toccanti parole le virtù e le inclite benemerite del compianto Nicola Fabrizi. E, dopo ciò ed il sorteggio degli Uffici, a segno di onoranza per l'illustre collega defunto, la Camera sospese la seduta.

Duele che le più grandi figure dell'Unità nazionale (come l'on. Crispi chiamava oggi il Fabrizi) scompaiano dalla scena. Duele per lo scemato decoro dell'assemblea legislativa, e perchè pur troppo non vedessi ancora chi possa occuparne degnamente il posto. E forse domani, o dopo domani, si annunzierà in Senato un nuovo lutto, cioè la perdita del conte Terenzio Mamiani, che al valore poetico ed al patriottismo congiungeva le più rare virtù dell'uomo e del cittadino.

Oggi emerse la nota del dolore; ma domani alla Camera ripiglierà il sopravvento la politica aggressiva. Parecchie interpellanze si sa che, durante le ferie, vennero inviate alla Presidenza, e oggi stesso l'on. Branca ne presentò un'altra circa l'occupazione di territori africani. Dunque, e per le interpellanze e perchè la Stampa la più autorevole e prudente invita l'on. Mancini a spiegarsi chiaro, credo che in una delle prossime sedute il Governo dirà qualche cosa di concreto sulla politica estera. E giudico opportuno che il Governo parli, poichè altrimenti non saprei dove potrebbe condurci la sbrigliata fantasia di gazzettieri e corrispondenti. Io, a questo proposito, rinforzo la raccomandazione già fatta ai lettori della *Patria del Friuli* nell'ultima mia lettera, ed era di non credere alle fanfalucche che si spacciano su Massaua e generalmente sulle cose di Africa. Ad esempio; si parlò in parecchi Giornali di conflitti e di scarsa

muove nei dintorni dell'accampamento italiano, ed al Ministero della guerra tuttora si ignorano; il che prova essere stati inventati di pianta! Così, dacchè si spedi la nostra missione in Abissinia, prima di sconsigliarci con aneddoti che attesterebbero la mala fede del Negus, e per ciò la probabilità di pericoli imminenti o lontani pe' nostri presidj e per la nostra colonia, dovebbesi aspettare l'esito della missione. Invece taluni studiano tutti i modi per anticipare amarezze e disillusioni, anche se problematiche!

Qui, ne' nostri circoli politici, si ripercuotono ogni giorno, ogni ora, tutte le contraddizioni che ciascun telegramma da Londra, da Pietroburgo, da Berlino, da Parigi, da Costantinopoli alterna riguardo la situazione generale. Adesso la guerra anglo-russa sembra inevitabile, più tardi sembra improbabile. V'ha chi crede possibile l'arbitrato della Germania, e v'ha chi lo nega risolutamente. Ad ogni momento indizi contraddittorii ed apprezzamenti nuovi. Del resto, come già vi dicevo, i più sono increduli riguardo l'imminenza della burrasca, malgrado tanti nuvoloni siensi addensati nell'atmosfera. Ma se nascerà, non isperasi nell'isolamento del conflitto tra le due Potenze. Specie temesi che qualche errore della diplomazia ottomana abbia a risvegliare la famosa questione d'Oriente, ed in questo caso non più guerra localizzata, ma incendio che divamperà anche in Europa. Se non che v'ha chi riflette essere la minaccia di guerra il ritornello di ogni anno nella stagione primaverile, e che poi le difficoltà si appianano. Quindi, nel dubbio, non lasciamoci spaventare dalla presente agitazione diplomatica.

Oggi merita il primato dell'attenzione nostra la *Gazzetta ufficiale del Regno* che pubblica le *Convenzioni ferroviarie* firmate dal Re, e chiude così il ciclo delle polemiche sull'argomento. Inoltre essa ci dà una notizia confortante, cioè la smentita a supposti casi di cholera. Ma sarebbe pur conveniente che, almeno trattandosi della salute pubblica, i Giornali fossero più guardinghi prima di destare allarmi. So che eziandio dalla Presidenza dell'Associazione della Stampa si fece una raccomandazione in questo senso.

Avrete letto le Relazioni sull'*inchiesta universitaria*, e quindi spero che avrete apprezzato le deliberazioni del Ministero che ne sono la legittima conseguenza. Ma non a quelle soltanto po-

trà limitarsi l'azione di esso. Risultò, infatti, che, del marcio ce n'è, e che la partigianeria si è infiltrata nell'asilo de' pacifici studj. Quindi spetta all'on. Coppino il compito di rimediare; e non già con eccessivo rigore che succederebbe alla mollezza; bensì infervorando ne' giovani studenti l'amore alla scienza che deve andar del pari con l'amore alla libertà, ben distinta dalla licenza sfrenata e dalla irrisione della Legge. Taluni che lamentavano il ritardo nella pubblicazione delle Relazioni della Commissione amministrativa e della inchiesta giudiziaria, oggi si lagnano perchè fu pubblicato troppo. Se non che a me non spiace che si sia fatta la luce su tutto, perchè non si sminuiscono i mali col celarli all'occhio altrui. Ripeto; l'inchiesta ha palesato magagne bisognevoli di cura saggia e paziente. Anche verso certi Professori, oltrechè verso gli studenti, l'on. Coppino sarà costretto ad usare quella prudenziale severità che il caso richiede.

Un nugolo di interrogazioni.

Furono annunziate alla Camera, nella seduta di ieri: interrogazioni di Sanguinetti e Panattoni sulle operazioni di tesoreria che diconsi compiute ultimamente; di Turbiglio sui fatti e giudizi della relazione sulla inchiesta che determinarono il ministro dell'istruzione ad accettare le dimissioni del rettore dell'Università di Torino e il ministro degli interni a richiamare il prefetto Casalis e se la decisione sia vera; di Dini Ulisse sulla istituzione di una scuola di merceologia; di Musini sulle misure eccezionali di pubblica sicurezza adottate ultimamente in varie parti della Provincia di Parma; e interpellanze di Lazzaro sulla libertà e segreto de servizio telegrafico; di Parenzo sull'andamento del servizio telegrafico; di Indelli sovra l'arresto violento subito dal dottor Forti Veroli, e l'andamento generale del dicastero di grazia e giustizia; di Turbiglio sulla cagione e responsabilità dei fatti intervenuti ultimamente nella università e una interrogazione di Baccarini se sia vero che si sia convenuto un compenso annuo di lire 800.000 per impedire che si noleggi da potenze straniere i piroscafi della Società generale di navigazione e nel caso affermativo se e quando il governo presenterà un progetto di legge.

Le interrogazioni di Sanguinetti e Baccarini verranno discusse oggi.

La Camera, dopo aver respinto la proposta del Deputato Canzi che si discutesse subito la perequazione fondiaria; cominciò la discussione sui provvedimenti relativi alla marina mercantile.

La conferenza monetaria che doveva aprirsi il 1 maggio in Parigi fu rinviata al 5 del prossimo luglio.

Dewil; ciascuno avrà la ricompensa che si merita.

Fatte ancora brevi raccomandazioni alle due ragazze, ritornò al campo seguendo lo stesso cammino prima tenuto.

Sua prima cura fu di visitare con attenzione l'accampamento.

Nessuno s'era mosso.

Portossi allora al luogo dove giaceva Verga imbavagliato e legato; sciolse leggermente in tre punti il laccio che lo stringeva e lasciando che il bandito lentamente si dimenasse come un'anguilla, ritornò alla tenda di donna Rosario e si affrettò a coprire la breccia ond'erano uscite le prigioniere.

Aveva appena terminato che parvegli udire un leggero fruscio fuori della capanna.

Verga, com'ebbe da Blue-Dewil rallentati i suoi lacci, riuscì facilmente a liberarsi del tutto e a rimettersi in piedi.

Ma cercò indarno coll'occhio l'uomo che l'aveva slacciato.

Era solo.

Mosse verso il campo a suo primo pensiero fu di trovar Blue-Dewil ch'egli riteneva fermamente autore del tiro giocatogli.

In nessun luogo potendo vedere il luogotenente, macchinamente s'avvicinò alla tenda di donna Rosario.

La sua meraviglia fu grande, allorchè, appoggiando di nuovo l'orecchio alla parete, intese che si parlava ancora nell'interno della capanna.

Scusatemi, signorina, diceva Blue-Dewil, se ho dovuto lasciarvi così bruscamente; tenevo che qualcuno al di

Pragore d'armi.

Duecento ottanta milioni per la guerra.

Ciò che dice Gladstone.

Una squadriglia inglese in viaggio.

La Russia non reclama per Hamilton.

Ogni speranza è svanita.

Londra, 27. Gladstone comunicò alla Camera dei Comuni che Lumsden telegrafò sabato scorso aver egli dato istruzione a Stephen di recarsi a Londra per informare Granville di tutte le circostanze relative all'attacco contro gli afgani. Gladstone risponde negativamente alla questione se sieno state interrotte le trattative colla Russia fino all'arrivo di Stephen.

La Camera accettò, senza votazione e senza discussione, il credito di 11 milioni, dopo un discorso di Gladstone che durò un'ora e un quarto e fu applauditissimo.

A sostenere la proposta del credito, Gladstone disse:

« Noi non abbiamo guerra, nè alcuna probabilità di guerra sia presente o prossima; noi proseguiamo nelle trattative per giungere ad una soluzione pacifica ed onorevole ed il governo si dà cura di condur a termine la controversia diplomatica colla Russia im modo che, se sgraziatamente dovesse finire col naufragare o con una rottura, l'Inghilterra potrebbe appellarsi al giudizio di tutto il mondo civile se non abbia fatto il possibile per evitare che due potenze, quali l'Inghilterra e Russia, si impegnino in una guerra (*Persistenti applausi*). Tutto ciò che facciamo sono preparativi, è però nostro sacro dovere di compiere tali preparativi. Ora non è possibile dare altre informazioni, la questione non è ancora matura per essere giudicata, non nutriamo esagerate speranze di un risultato favorevole, ma però non v'ha luogo a disperare che il senno e l'equità otterranno d'ambo le parti il sopravvento».

Gladstone dichiarò inoltre che l'Inghilterra, senza esitare, adempirà il proprio dovere di difendere l'Emiro dell'Afghanistan, e che non vuole anticipare il risultato finale di un'inchiesta, fatta con discrezione, sulle cause del combattimento del 30 marzo.

Londra, 28. Ieri e Larnie è giunta in Inghilterra la coppia dei Principi di Galles, di ritorno dal suo viaggio in Irlanda.

Oggi venne convocato un Consiglio di Gabinetto, al quale assistette il Vice Re d'Irlanda. Oggetto di discussione fu la risposta russa al dispaccio del 21 marzo dell'Inghilterra, che era attesa questa mattina, e di cui ora Granville conosce all'incirca il contenuto.

Il Times crede senz'altro che il gabinetto inglese propone, quale ultimo

fuori ci ascoltasse; ma ho potuto assicurarmi che m'ingannavo. Per maggior prudenza uscii dal campo per vedere se le mule erano ancora al posto dove le avevo collocate. Nulla dunque è mutato nelle disposizioni prese. Verso le due del mattino, quando il campo sarà preso d'assalto, verrò a prendervi per condurvi al sicuro. Adesso procurate dormire fino all'ora stabilita, poichè dure fatiche vi aspettano. Avvertovi inoltre, che ho preso le debite precauzioni per la vostra sicurezza anche nel caso dovessimo soggiacere ad un tradimento, perchè darsi potrebbe che avessimo di fronte dei nemici là dove ci aspettiamo degli amici. A rivederci, signorina; all'ora debita mi rivedrete.

Verga, udendo che Blue-Dewil si muoveva per uscire, affrettosi ad allontanarsi e a stendersi presso un fuoco semispento.

Diavolo! mormorò vedendo il luogotenente lasciar la capanna, se m'ha giocato lui il tiro di poco fa, vuol dire che è un abile prestigiatore colui! Ad ogni modo, la vedremo.

Blue-Dewil pareva cercasse qualche duno; finalmente mosse verso il bandito. Questi chiuse gli occhi.

Ehi là, fuffante, disse il luogotenente dandogli una pedata; hai dormito abbastanza!

Cosa? fece l'altro sbadigliando meravigliosamente; siete voi che mi chiamate, luogotenente?

Sì, amico mio, debbo parlarvi.

Ai vostri ordini, luogotenente, disse Verga balzando in piedi.

Venite per di quà, continuò Blue-

tentativo di riconciliazione, di sottoporre ad un tribunale indipendente la asserzione che l'attacco di Komaroff non venne provocato; si attende la risposta.

Ad un rifiuto delle proposte inglesi, seguirebbe la rottura delle relazioni diplomatiche.

Pietroburgo, 28. Da fonte competente si dichiara del tutto falsa la notizia recata ieri dalla *Reuter*, a seconda della quale sarebbe inevitabile la guerra e che lo Czar pubblicherebbe un proclama a Mosca.

Berlino, 28. La *National Zeitung* apprende da fonte attendibile che l'imperatore di Germania, in questi ultimi tempi, non ha ricevuto nè lettere, nè dispacci dall'Imperatore della Russia. Il governo germanico si mantiene del tutto neutrale di fronte al conflitto anglo-russo, e nè la Russia nè l'Inghilterra domandarono alla Germania di adoperarsi quale mediatrice.

Londra, 28. Il *Daily News* dice che i negoziati continuano. L'Inghilterra e la Russia mostrarono il mutuo desiderio di una soluzione pacifica. Comunque la crisi termini, è certo che passerà ancora qualche tempo prima di una decisione finale.

Il *Daily Telegraph* dice: Fu ordinato di riunire a Wadhalla tutte le forze del Sudan. Si prendono misure per trasportarle.

Berlino, 28. Qui si commenta, sebbene non sia ancora accertata, la notizia, che ha tutto il carattere straordinario d'una notizia a *sensation*, telegrafata da Christiana al *Göttinger Anzeiger*, secondo la quale una nave norvegese avrebbe visto, il 14 corr., nello Skanak quattordici navi da guerra inglesi dirette verso l'est.

Pietroburgo, 28. Tutta la prima divisione dell'armata russa è ormai mobilitata completamente.

Si crede che essa sia destinata a difendere i porti delle provincie russe sul Baltico.

Londra, 28. *Comuni*. Gladstone dichiara che nessun reclamo si è ricevuto dalla Russia circa l'occupazione di Porthamilton. La Russia non ritirò l'impegno, di non occupare Herat; il governo non ha ricevuta alcuna conferma di un preteso combattimento fra russi ed afgani.

Pietroburgo, 28. Un forte distaccamento di truppe — due reggimenti di fanteria, alcuni squadroni di cavalleria e due batterie, — furono inviati a Krasnodowek (governo di Baku), in seguito ad incursioni di pescatori persiani, che hanno assunto contro i russi un contegno aggressivo e distrussero il cavigliamento fra Baka e Krasnodowek.

Parigi, 28. Un telegramma da Londra dice che la Russia respinge l'inchiesta, ma non ricusa di dare spiegazioni dettagliate sull'incidente del 30 marzo.

Vienna, 28. Ogni fiducia di una possibile conservazione della pace è oramai affatto svanita.

Dewil traendolo in disparte; sebbene i nostri camerata dormano della grossa, non so perchè, a me sembrano invece svegli, come lepri nel covò, colle lunghe orecchie aperte. E quanto vi debbo dire, bisogna resti fra noi.

Di che trattasi dunque?

Amico mio, rispose Blue-Dewil gettando un'occhiata sospettosa intorno come se, ad onta delle precauzioni prese, temesse di essere ascoltato; amico mio, debbo avvertirvi che ci troviamo in una situazione scabrosa, in un ginepraio da cui non so come diavolo faremo ad uscire.

Bah! fece Verga serio, serio.

Nè più nè meno; tra due ore potrebbe darsi fossimo tutti scuoiati.

Ehi, luogotenente, non scherzate ve ne prego! Una prospettiva simile mi sorride molto poco...

Un buon filosofo dev'essere apparecchiato a tutto, amico mio; così ripetevi che corriamo cattive acque ed ho pensato avvertirne anche voi, vecchio barabba, affinché in caso abbiate a prestarci man forte.

Sono pronto a tutto, luogotenente; cosa debbo fare?

Secondarmi e nient'altro. Ramirez m'ha prevenuto che gl'indiani hanno idea d'assaltarci questa notte. Debbo crederlo? O non è forse un'allucinazione della guida? Ancora non saprei decidermi; ad ogni modo è assolutamente necessario di tenerci bene in guardia.

Diavolo! Lo credo anch'io, luogotenente!

(Continua).

I^a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE SECONDA

CAPITOLO NONO.

(seguito)

Colto all'impensata così bruscamente, Verga perdettero il suo sangue freddo e si lasciò vincere da una paura superstitiosa.

Pensava chi poteva mai essere quel cane che gli aveva giocato così brutto tiro, e a dire la verità coglieva proprio nel segno. Non poteva essere che il luogotenente!

Blue-Dewil, accertatosi che il volpacchiotto non poteva muoversi, tornò in fretta alla capanna dove aveva lasciato donna Rosario in preda a indicibile ansietà.

Non abbiamo un minuto a perdere, diss'egli entrando nella tenda.

Che bisogna fare? Dite presto, rispose la fanciulla in tono risoluto.

Gettatevi una pelliccia sulle spalle, Enrichetta faccia altrettanto e seguitemi entrambe; nessuna esitazione, nessun timore, il momento è decisivo. Non vel nascondo, signorina, trattasi per voi della libertà o della morte!

Io voglio esser libera! disse recisamente la giovane.

Bene, bene; a rivederci, fece Blue-

Fra Cristi e corone.

Leggiamo nella *Antichità di Roma*:
 «Favio Boghi tiene in piazza di Ponte S. Angelo un negozio di Cristi, Madonna, corona e altri, quando proprio non sa l'aspettata, vede capitare nel suo negozio, che guardie di pubblica sicurezza con un delatore.
 — Che desiderano? — domanda lui con un'azione da *Scrittore* che era un amore — Ma le guardie non si commossero punto.
 — Debbono perquisire.
 — Qui? ma c'è uno sbaglia, signori. E si scandalizzava, che fra quelle cose benedette i poliziotti dovessero cacciare la loro manaccia profana. Questi incominciarono — il povero Ghiglio impallidiva a poco a poco, cercando con mille arti di strano le ricerche. La guardia lo sbirciavano sottocchi, ghignando.
 Finalmente il delatore caccia davanti agli occhi del casto mercante un bel quadrato:
 — O questo che santo è?
 — Sant'Eva... avrà risposto il povero diavolo. E difatti quel quadro era proprio una bella donna vestita come Eva uscita appena dalla costola d'Adamo!
 E ne tennero fuori degli altri di questi santi che il povero Ghiglio s'era dimenticato far consacrare o benedire da Leone XII.
 Come rimasero a facile immaginazione. E intanto le guardie continuavano a tirar fuori certe figure, che fecero invidiare anche loro!
 Il Boghi fu portato alle Carceri Nuove, la oscura mercanzia tutta sequestrata.

Le Margherite e Lord Beaconsfield.

Sabato scorso, a Londra, l'anniversario della morte di Lord Beaconsfield fu solennizzato dagli inglesi in modo straordinario.
 È noto che la margherita era l'emblema prediletto di Benjamin Disraeli. Molte strade ne erano piene. Molte persone la portavano sabato scorso all'occhiello.
 La statua di Lord Beaconsfield a Palace Yard fu adornata di un gran numero di ghirlandine composte esclusivamente di quel fiore. Tutto il piedistallo ne era coperto.
 700 cavallieri della lega della Margherita (primrose league), si radunarono ad un banchetto dato in onore del nobile Lord.
 Erano presenti molte signore. Fu proposto di bere alla sua memoria; e tutti bevvero in mezzo ad un silenzio solenne.
 La Regina da Aix-les-Bains ordinò che una corona di margherite fosse collocata sulla tomba di Lord Beaconsfield a Hughenden.
 Questi onori resi alla memoria del nobile Lord hanno per molti un significato politico: ma per molti altri non sono che un attestato d'onore alle doti eminenti di Disraeli, che fu grande come uomo di Stato e come scrittore.
 Ricordiamo che la sua famiglia è di origine italiana; e che indubbiamente molto sangue italiano scorreva nelle sue vene.

Il progresso in... cucina.

Si, anche la cucina o per dir meglio l'arte culinaria non ha potuto sottrarsi ai sempre maggiori progressi della tecnica e più specialmente dell'elettrotecnica.
 A Parigi, un ristorante tiene una *macchina dinamica*, colla quale pone in movimento degli apparecchi per pulire i coltelli, i piatti, i bicchieri, per tostare il caffè, per arrostito, per la macerazione delle ossa serventi per la preparazione di *purées* di pollame, per lo smuozimento di verdure e di gamberi e per la filtrazione di *puys* e di brodi.
 Un inventore tedesco, il dott. Hempel, offre alle masse un *termometro per gli arrostiti* il cui segna infallibilmente il compimento della cottura, ciò che dovrebbe essere il caso quando l'arrosto è tanto riscaldato internamente da far rialzare il termometro a 73 gradi Celsius.
 Poi *crostacei* sono sufficienti 63 gradi. — Uno spirito speculativo ed inventivo in Francia si adopera per ottenere una patente per la sua invenzione di *frittelle patate da rifiuti* di cibi e da farina andata a male; un po' più raccomandabile è una invenzione americana che adopera l'elettricità per la *bruciatura*. Si mette il latte in un recipiente isolato e vi si introducono le estremità di un produttore d'elettricità.
 La corrente elettrica divide subito il burro dal liquido. Con 40 elementi Daniell si possono bruciare in 5 minuti 45 litri di latte. Nella parte superiore del recipiente si accumula la massa solida del burro e quindi basta applicare una valvola verso il fondo del recipiente per dividere il burro dal liquido.

Quanti aranci si mangiano a S. Francisco.

Nel 1868, a San Francisco di California si importavano annualmente un due milioni di aranci dal Messico, dal Perù e dall'America centrale. Il loro valore allora pochissimi aranci, i quali erano venduti a D. 80 per mille, in media. Quale progresso abbia fatto la coltivazione del prezioso frutto in California lo vediamo dal fatto che ora il prodotto eccede a 500.000 casse all'anno, ciò che equivale a mezzo cassa per ogni abitante dello Stato, comprese donne e fanciulli. E l'industria aumentata di anno in anno straordinariamente non meno della viticoltura e degli altri generi di frutta.

Quante chiese e quante religioni ci sono a New-York.

Lo New-York si contano 500 chiese di varie religioni e riti, così distribuite: Baptist 48, Congregational 4, Friends 1, Jews 31, Lutheran 24, Methodist Episcopal 61, African Methodist 8, Moravian 2, Presbyterian 69, United Presbyterian 7, Reformed Presbyterian 5, Protestant Episcopal 18, Reformed Episcopal 2, Reformed (Dutch) 27, Roman Catholic 61, Union 15, Unitarian 3, Universalist 4, Miscellaneous 53. Totale chiese 500. Come si vede, ce n'è per tutti i gusti.

Mania di persecuzione!

*Boulogne, 22. Dalle torbide acque del Reno fu estratto l'altro ieri un uomo, certo Giovanni Tangelini, bellico.
 Fin da giovane aveva abbandonato la famiglia, era un vero malinconico, aveva nel cervello in ginecologia l'ingenerarsi vera alienazione mentale.
 Egli credeva di aver ritenuto ladro da tutti quelli che in circostanze protestava, soffriva, si difendeva a lungo, piangeva, ne valevano a perquisirlo che non si dubitava menomamente della sua onestà.
 — Voi così, voi siete buoni non me... ma gli altri mi credono un ladro!
 E il poveretto si disperava finché decise di uccidersi, e oggi ci sta. Andò sulla riva del Reno e si precipitò giù, miseramente.

La caccia agli ebrei.

Mentre la *Stampa* al *Daily News* che sabato scorso a Berlino, presso Constantinopoli, il quarantenne ebreo... ebbi a stato attaccato dal poliziotto. Tutti e due della casa furono spazzati e rimasti senza la loro vita. La polizia è stata costretta a intervenire per arrestare gli aggressori.

CRONACA PROVINCIALE

Un vice-conciliatore che rettifica.

Latisana, 20 aprile.

Onorevole Direttore della «Patria del Friuli» Udine.

Nel di lei pregiato giornale di sabato 18 corr. lessi una corrispondenza da Latisana, 16 aprile, che mi riguarda e che desidero venga rettificata.

Il corrispondente accenna al Vice-Conciliatore di qui che tratta le cose con nuova giurisprudenza, ed appunto nei crediti acquistati dall'U. (Ulfiore Tuvani) dal fallimento di un commerciante (Borghello Domenico).

In primo luogo le dirò che il Vice-Conciliatore non tiene udienza che nel caso d'assenza del Conciliatore, ciò che qui di rado si verifica. A dimostrarlo, basti il dire che delle tante citazioni presentate dall'U. (cento e più) il Vice-Conciliatore non ebbe a trattarne che due di pochissima importanza (una di L. 2.80 e l'altra di L. 5.00) nelle quali fu obbligato fare la sentenza perché i convenuti contumaci.

Da ciò comprenderà come detto corrispondente sia a ben poca cognizione delle cose trattate dal Vice-Conciliatore e come con troppa leggerezza ne abbia parlato a suo carico.

La prego quindi, non conoscendo l'autore di detto articolo, d'invitarlo a rettificare con altro articolo d'inserirsi nello stesso suo pregiato giornale, poiché, rifiutandosi, sarei obbligato a farlo per via legale.

Ringraziandola mi dico

Suo Dev.mo
Benigno Pasqualini
Vice-Conciliatore.

Importazione di foglia dall'Austria.

Dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio sono state date le opportune disposizioni perché anche in quest'anno e fino al 30 giugno prossimo venturo sia permessa l'importazione della foglia di gelso proveniente dall'Austria per gli uffici doganali di Pontebba, Mediuza, Visinale, Stupizza, Palmanova e Trivignano.

Movimento d'impiegati.

Giusti dottor Lodovico, agente delle Imposte in Cividale, è trasferito a San Vito al Tagliamento.

Saporetti Lorenzo, reggente l'Agenzia di San Vito è trasferito a Tolmezzo.

Bianchi Stefano, agente delle Imposte in Tolmezzo, è trasferito a Cividale.

E ciò per Decreto Ministeriale del 22 andante.

Un brigadiere che si fa amare.

Il brigadiere dei carabinieri Defendente Magni, di stanza a Sacile, fu traslocato. Non appena n'ebbero notizia i sacilesi, venne immediatamente stesa un'istanza al comandante la legione di Verona, con viva preghiera perché sia revocato l'ordine di trasloco. Detta istanza, che va comprendendo di una infinità di firme, è una vera dimostrazione in favore del distinto brigadiere, che s'è fatto molto amare in quei paesi per le belle doti di cui è fornito.

l'occupazione italiana di Arkiko.

Perim, 27. Il 21 corr. la corazzata *Ancona* si recò ad Arkiko ove ha sbarcato una compagnia di marinai. L'equipaggio occupò il forte alle ore 5 di sera alzandovi la bandiera nazionale. Tutto procedette benissimo. Lo spirito della popolazione è eccellente. Il comandante fece distribuire viveri agli indigenti e alle famiglie dei soldati egiziani.

Il 22 i marinai vennero rilevati dai soldati distaccati dal presidio di Massaua. La corazzata *Ancona* procedette poi verso Arafali per visitare la posizione. Trovò tutto bene. Venerdì 24 fece ritorno a Massaua.

Toilette equina.

Alle corse di cavalli fattesi domenica 19 corrente a Longchamps, presso Parigi, un'attrice, che ha raggiunto la celebrità forse più per la stravaganza delle sue toilettes che pel suo talento artistico, era vestita come segue:

Il cappellino di velluto color marrone rappresentava una sella da cavaliere; ai due lati, in luogo di due nastri, penzolavano due striscie di cuoio terminate da due eleganti staffe di metallo.

Aveva le chiome pettinate in guisa da rappresentare la coda di un cavallo che le scendevano su le spalle ed erano trattenute da catenelle d'acciaio simili a quelle dei freni.

La veste di raso color ciliegia era tutta ricamata a ferri di cavalli e scudisci.

Il corsetto, a *Yockey*, pure di raso ciliegia, era stretto alla vita da una cintura di pelle a vari colori con un ferro da cavallo a piccoli chiodi d'acciaio che funzionava da fibbia.

Pare certa la nomina dell'on. Boselli al posto di segretario generale al Ministero delle Finanze.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 24. 4. 85	ora 0 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.01 sul livello del mare	740.8	747.8	740.0
Umidità relativa	72	46	72
Stato del cielo	coperto	miato	q. ser.
Acqua cadenti	1.7	N	5.2
Vento (direzione)	S	N	S
Vento (velocità chil.)	4	7	5
Termom. centigrado	16.9	23.2	17.7

Temperatura massima 23.5 — Temp. minima 12.0 minima all'aperto, 10.5

La retribuzione del lavoro dell'operaio.

Abbiamo tempo fa accennato al fatto che i ricchi approfittano troppo spesso del credito di cui godono in paese per far attendere la mercede all'operaio che di questa ne ha spesso assoluto bisogno.

La stessa cosa succede anche coi piccoli esercenti i quali, per mantenersi una clientela, sono costretti a lasciare che i loro avventori facciano dei conti semestrali e qualche volta annui. Anche a questi Pignei del commercio abbisogna il denaro. Essi non hanno capitali coi quali stare esposti; pure devono far credito qualche volta anche a costo di rischiare il proprio magro capitale, quando si sono ingannati sulla solvibilità d'un loro avventore. E se così non fanno vedono il viziato cliente voltar loro le targa e servirsi altrove.

Cosa ne succede da tutto questo? Succede che il povero industriale alla fine d'anno trova nelle partite passive del suo bilancio qualche volta una lista di crediti *inesigibili*, sempre poi un'uscita straordinaria che non stava nel suo misurato preventivo. Questa lista contiene tutti gli interessi pagati ad usurai che a lui fornirono le somme di denaro necessarie per far fronte alle proprie scadenze.

Ma se il piccolo trafficante non avesse dovuto rimanere esposto con parte del suo magro capitale verso i suoi viziati avventori, avrebbe potuto benissimo far fronte ai propri impegni senza ricorrere agli usurai.

Invece, stando la faccenda ben altrimenti, e vedendosi costretto a sopportare una spesa annua di interessi sui mutui accolti deve necessariamente farla sopportare alla sua merce e rispettivamente agli acquirenti che vengono a pagare sei quello che avrebbero potuto ottenere per quattro.

E giusto questo? Si è no.

Si, perché l'esercente non può spendere di quello che non ha e senza incarre la merce non potrebbe escirne colle spese. È giusto ancora per quei ricchi, che, facendo conti annui presso i loro fornitori, non possono lagnarsi di pagare un dato interesse, sia pure esiguo pel denaro che pagano sei, otto o dodici mesi dopo ricevuta la merce. È ingiusto invece, anzi addirittura barbaro che l'individuo, il quale tira una vita stentata e che non gode credito, sia costretto a pagare sulla merce che acquista, e che è spesso genere di prima necessità, un *per cento* in più a causa del credito che viene accordato al ricco.

Così sta la questione che, se a primo apparire si può presentare complessa, pure si riduce ad un solo ed unico inconveniente che facilmente può venir tolto. Non si faccia attendere la mercede all'operaio, non si rimandi il conto del piccolo esercente pel solo gusto di fruire del credito che la propria posizione o gli usi non sempre giusti della società accordano.

Associazione agraria friulana.

Il Consiglio è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabato 2 maggio, ore 1 pom., onde trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Conferimento di tre sussidi a casari da mandarsi allo studio del caseificio presso la Stazione di Lodi.
3. Relazione della Commissione intorno alla proposta di istituire in Friuli una società per la coltura dei pesci.

Un trilestino che viene ad Udine.

È il signor Giovanni Marcovich, segretario della Unione Giannastica. Ecco in qual modo ne parla l'*Indipendente* di ieri:

«Iersera, nella seduta della Direzione dell'Unione giannastica venne accolta la dimissione presentata dal sig. Giovanni Marcovich dalla carica di segretario della Società, e fu deliberato di aprire il concorso al posto vacante.

«Il sig. Marcovich, l'ottimo amico nostro, lascia l'ufficio che da vari anni copriva per trasferirsi ad Udine, chiamato all'amministrazione d'una importante impresa industriale.

«Se siamo lieti che il carissimo amico vada a migliorare la sua posizione, ci rincresce d'altra parte che un altro dei migliori si allontani da noi e da quella Associazione, alla quale per tanti anni dedicò tutto un tesoro di affetti e di cure guadagnandosi in ogni incontro la stima e la simpatia della Direzione come dei soci.

«All'amico egregio il nostro saluto ed ogni nostro augurio.»

Mons. Domenico Smeda.

Alle tre pomeridiane di ieri, è morto mons. Domenico Smeda, Canonico Proposito della Metropolitana e Vicario generale dell'Arcivescovo. Stava abbastanza bene e pareva dovesse felicemente rimettersi dalla grave malattia che per molte settimane lo tenne aggravato. Ieri anzi si alzò e stava per recarsi a pranzo in compagnia della famiglia, quando una paralisi al cuore lo spegneva improvvisamente. Mons. Smeda era nato in Udine il 24 agosto 1810. Fu Vicario generale del defunto Arcivescovo Casasola e in tale ufficio venne confermato dal nuovo Arcivescovo monsignor Berengo che altamente l'amava e stimava.

I funerali avranno luogo domattina nella Metropolitana.

Congresso Concorso Prov. di Litterie in Udine.

Il Comitato, oltre la lettera d'ammissione degli oggetti che i concorrenti hanno domandato di presentare al Concorso suindicato, spedisce anche in questi giorni:

a) *La carta di riconoscimento*, che ognuno deve presentare alle Stazioni delle strade ferrate, per godere della riduzione del 30 per cento sulla tariffa ordinaria; chi desidera di aver altre carte di riconoscimento a favore di altre persone, si compiacca di farne richiesta, indicandone il nome e cognome.

b) *Due schede*, sulle quali il concorrente deve aver cura di trascrivere gli oggetti che spedisce al Comitato per il Concorso: se gli oggetti devono viaggiare in ferrovia, presentando una di esse schede alla Stazione di partenza, otterrà una riduzione del 30 per cento sulla tariffa generale. L'altra scheda dovrà immancabilmente accompagnare gli oggetti e pervenire al Comitato insieme alla lettera d'ammissione.

c) Alcuni indirizzi, che Ella avrà cura di attaccare ai colli da spedirsi.

Contemporaneamente il Comitato, richiamando che la consegna degli oggetti va fatta in Udine, al Teatro Nazionale (in cui ha luogo il Concorso) entro il 7 maggio, fa osservare che in seguito a stabilito coll'Ufficio dei dazi, i colli entreranno in città senza essere aperti e per conseguenza senza pagare il dazio, purché vengano introdotti da Porta Aquileia, e siano accompagnati da una delle schede sopra indicate, e portino l'indirizzo che gli espositori ricevono.

Aceto adulterato.

Il Municipio di Udine ha pubblicato la seguente circolare:

«È accertato che negozianti della città ebbero in passato, inscientemente di certo, ad acquistare, importata dall'estero, dell'essenza d'aceto, contenente sostanze coloranti artificiali di loro natura nociva alla salute di coloro che della stessa, sotto forma di aceto, avessero fatto uso anche a dosi piccole, ma continuata.

Quando si pensi all'enorme consumo che nella domestica economia si fa di questa derrata alimentare, c'è di che occuparcene, ed è per ciò che stimai dovere mio richiamare in argomento l'attenzione della S. V.

Se oggi, più che per l'addietro, l'industria dei falsificatori trae profitto dai progressi della scienza, specialmente dalla Chimica, per la produzione di generi alimentari adulterati, d'altra parte la scienza è ricca di mezzi atti a rintracciare le frodi, e segnalare i danni che possono derivare alle popolazioni. Il controllo nel commercio è l'unico modo per porre un freno a questo male invadente delle sofisticazioni, e questo controllo lo si potrà avere se la S. V., prima d'ogni acquisto di merce di simil genere, si rivolgerà, con piccola quantità della stessa, al Laboratorio Chimico all'Istituto Tecnico per opportuno esame.

Mentre faccio presente ciò alla S. V., l'avverto che in avvenire, valendomi dell'art. 54 n. 5 del Regolamento sulla sanità pubblica, e dell'art. 104 della Legge comunale e provinciale farò procedere al sequestro di questa qualunque merce che fosse riconosciuta adulterata con miscuglio di sostanze nocive di qualunque natura.

Udine, 27 aprile 1885.

Il Sindaco L. de Puppi

L'assessore dott. G. Chiap.

Per l'igiene.

La circolare del Municipio che oggi pubblichiamo, riguardante l'essenza di aceto adulterato dannosa alla salute, è prova come l'on. Giunta stia attenta a quanto può nuocere nei riguardi sanitari. E noi, ringraziando la Giunta ed il Municipio per le molte cure che si prendono, speriamo che rivolgano l'attenzione eziandio ad altri generi di commerci, specie al mercato delle frutta nell'imminente stagione estiva.

E, riguardo all'igiene, raccomandiamo ai cittadini di coadiuvare l'opera del Municipio. Specialmente insistiamo per la pulizia delle case, che potrebbe in certi casi essere un ottimo preservativo. Ci pensino i proprietari e gli inquilini, dacché con qualche cura e con tenue spesa è possibile forse di evitare gravi danni.

Dimissioni.

Il Presidente della Società Operaia, cav. Marco Volpe, ha presentato le sue dimissioni.

La Direzione, radunatasi ieri, deliberò di non accettarle o di far pratiche perché il cav. Volpe receda da tale risoluzione, che turberebbe l'andamento regolare della Società.

Il Consiglio comunale

che doveva radunarsi in questi giorni, si radunerà invece verso la metà di maggio. Tale ritardo avvenne per poter deliberare in quella seduta anche sui concorsi al posto di medico condotto.

Concerti

all'Albergo Stella d'Italia.

Sabato, due maggio, avranno principio all'Albergo *Stella d'Italia* dei concerti. L'orchestra sarà composta dai seguenti professori udinesi: Primo violino e direttore Blasich Carlo; primo violino Gregoris Giuseppe; secondo violino Polese Feliciano; viola Ceconi Carlo; violoncello Adami Giovanni; contrabbasso Guatti Luigi; clarino Paderni Raimondo.

È il noto settimanale udinese, che fu tanto applaudito in altri anni, nei concerti che dava alla *Biblioteca di Friuli*. Il signor Pietro Galoppini, che seppe rendere il suo albergo uno dei più geniali ritrovi cittadini coi concerti della signora De Roder, vuole conservare questo carattere alla *Stella d'Italia* e fa bene.

Toci del pubblico.

In via Palladio al n. 2 morì giorni sono una povera donna, dopo aver subito una lunga malattia.

Si tenne in casa il cadavere, e non si sa il perché, più del solito, e l'avanzata putrefazione lasciò in tutto l'ambiente tale un fetore da rendere insopportabile l'abitazione di quel locale.

I molti inquilini pregarono i padroni di casa a disinfettare l'abitazione; ma questi, gretti oltre ogni dire, recisamente si rifiutarono. Sicché tutti coloro che colà ci hanno dimora, attualmente sono costretti di sloggiare o di morir ammorbati dalla puzza.

Accennasi il fatto perché si voglia far rispettare a quei signori padroni le regole più elementari d'igiene pubblica.

X.

All'avv. cav. Cesare Fornera.

La inesorabile Parca ha voluto ferire acerbamente il tuo cuore, tagliando il filo della vita alla tua cara madre.

Per te, che costantemente le fosti largo di cure quali si addicono a veramente affezionato figlio, parole che possano lenire il tuo dolore è inutile cercare.

Alquanto conforto invece ti procurerà la coscienza d'averli comportato verso Lei in modo ammirevole e degno da servir d'esempio, ed il sapere che un amico sincero, che ti stima ed ama, sente il tuo dolore.

Udine, 23 aprile 1885.

Tuo affez.mo

C. M.

Una seria

ed eloquente difesa alle troppo basse insinuazioni, e false asserzioni che si tentano fare a danno della rinomata Pariglina di Gubbio è il seguente importante documento —

«I sottoscritti certificano che il prof. comm. Costanzo Mazzoni direttore della Clinica Chirurgica di Roma solleva prescrivere il *Liquore di Pariglina* del prof. Pio Mazzolini di Gubbio «specialmente nelle malattie del sistema linfatico (scrofola etc. etc.)» Noi stessi «per suo incarico, abbiamo potuto constatare non lievi vantaggi del suo uso, «specialmente quando gli infermi non «tolleravano i preparati iodici e mercuriali» — Roma 13 marzo 1885 — «Dottor G. Mazzoni Dottor P. Pons-tempski, Assistenti alla R. Clinica «Chirurgica di Roma.»

I sofferenti adunque per scrofola, linfati ismo, erpete, artrite, gotta, tisi incipiente, sanno che l'unico rimedio ai loro mali è il solo *Liquore di Pariglina* del prof. Pio Mazzolini di Gubbio.

Si vende L. 9 la bottiglia intera — tre bottiglie, necessario per una cura completa, L. 25, franche ovunque, dirigendosi al R. Stabilimento Mazzolini in Gubbio (Umbria).

Deposito unico in UDINE, presso la farmacia BOSERO e SANDRI.

Beneficenza americana.

Un istituto di beneficenza a Boston, negli Stati Uniti d'America, spedisce giornalmente quattro sacchi nei quartieri poveri di detta città allo scopo di rimpastare gratuitamente i pantaloni e le giacche di quella povera gente.

Ci sembra a prima vista un'azione benefica o disinteressata; ma la beneficenza americana ha anche il suo lato molto pratico, poiché i pezzi di panno e di tela che vengono raccolti in tali movole sulle vesti dei poverelli contengono annunzi di mercanti e sarti, di medicinali ecc., e quindi non servono che a uso di *réclame*.

La Corte d'Appello di Bologna ha assolto il deputato Costa dalla imputazione di complicità in violenza contro un funzionario amministrativo, pel qual titolo il Tribunale lo aveva condannato ad un anno di carcere.

Le lodi del «Tamps» per l'esercito italiano.

Nel *Tamps* troviamo una lettera da Roma intitolata *L'armata italiana* stampata con una certa solennità in prima pagina e in grossi caratteri. Merita di riportare testualmente questo apprezzamento:

«Vi ho riferito il discorso di un deputato il quale mi rammentava che in venticinque anni il regno ha speso cinque miliardi per l'esercito. Il parere dei giudici competenti è che essi non sono andati perduti. Quel che l'esercito sarebbe in una campagna nessuno potrebbe dirlo, ma sul campo di manovra, solo luogo ove si possa apprezzare in questo momento, esso sostiene il confronto con le truppe meglio esercitate d'Europa.

«Il corpo degli ufficiali italiani ha pegli stranieri che l'hanno osservato da vicino, la riputazione di esser ben composto ed istrutissimo. Essi possono scrivere liberamente; i loro giornali speciali pubblicano spesso lavori rimarchevoli.

Il *Tamps* poi pubblica un'altra lettera militare da Roma. Essa dice che gli italiani conoscono il motto di Napoleone che la grandezza dell'Italia risiede nella marina. Fra quattro anni, l'Italia possederà le sette più grandi navi del mondo. La marina sostituisce le torpedini Whitehead adottando quella Schwarzkopf che è migliore.

La Francia dovrebbe occuparsene. Le corazzate si costruiscono in paese; le corazzate a Terna, ove gli operai dello stabilimento Schneider del Creuzot insegnano il mestiere agli italiani. Armstrong e Penn impiantano stabilimenti a Pozzuoli per la fonderia dei cannoni, a Castellamare per le macchine. Presto questi stabilimenti diventeranno italiani.

L'esercito ispira ai giovani i sentimenti del dovere, fondendo le varie regioni, ancora divise, come ne fecero prova, a tempo del colera, le città, che barricate con la paura, ruppero ogni relazione col potere centrale.

I suicidi sono numerosi nell'esercito: l'ufficiale si uccide perché fu preceduto da altri nella promozione; il soldato perché credesse perseguitato dal superiore. Ambedue si immaginano gelosie ed odii personali. Per evitare le gelosie degli ufficiali, si rinunziò al sistema della mensa comune.

Talvolta il soldato, credendosi perseguitato, si vendica uccidendo camerati e sott'ufficiali per odio provinciale. Per reprimere questi fatti, il Re non concede grazie.

Bisognava perciò provare la coesione e sopprimere gli effetti della noia e dell'inattività. La spedizione africana fu opportunissima. I soldati non ebbero finora occasione di mostrare coraggio militare, però sopportano pazientemente le fatiche fisiche e quando soffrissi insieme, il vicendevole affetto si fa maggiore.

Orribile disgrazia.

Bologna, 28. Alfredo Calzi, muratore, era un giovane di 18 anni, sano e forte; lavorava ieri sul tetto di una casa, fuori porta Mascarella.

Gli mancò una tegola sotto i piedi, scivolò giù per la china rapida del tetto, volle aggrapparsi alle grondaie, gridare soccorso... ma invano. Discese velocemente, e cadde da un'altezza di 12 m.

Cadde sopra un cancello, e una lancia gli si infisse nella gola uscendogli da un occhio; di guisa che ognuno rifuggiva spaventato a tale orrendo spettacolo... Naturalmente era rimasto all'istante cadavere.

Il Re recandosi a Napoli per l'inaugurazione delle acque del Serino, passerà in rassegna la squadra permanente

Gazzettino commerciale.

Rivista settimanale.
Ultimo, 28 aprile.

Grani.

In questa stagione non si possono certamente attendere mercati importanti, dacché l'agricoltore viene trattenuto dai lavori campestri indispensabili. Perciò i due mercati tenuti nella scorsa settimana furono scarsamente forniti e quindi con poche transazioni.

Lo stato della campagna è ottimo, ed in questa settimana, favoriti dal tempo opportunissimo, i lavori progredirono in guisa che in molte località si potè seminare il granturco.

Bene si presentano i frumenti; la segale mostra bella spiga ed i ravettoni, spogliati del fiore, promettono un buon raccolto di seme.

I foraggi sono pure in ottime condizioni. La spagna ed il trifoglio in varie località della Provincia sono prossime a sfalcarsi, mentre il trifoglio rosso subì in parecchi siti la sfalcatura, rendendo soddisfatto l'agricoltore che vede dal proprio bestiame appettare tale pianta con buonissimi risultati alimentari.

Le viti sono promettentissime. Belle sono pure le altre piante fruttifere, varie delle quali sono già spogliate regolarmente del fiore ed altre stanno facendolo.

Si desidera un po' di pioggia per rendere più facili i lavori di aratura e per gli ortaggi. Riassumendo: finora lo andamento della campagna è del tutto regolare.

Il frumento, sul granaio, trovò qualche incontro anche nella scorsa ottava ed i prezzi, benché leggermente, ma pure nell'insieme segnarono un nuovo piccolo rialzo. Si quotò da L. 21.25 a 23.25 il quintale, nelle varie località della Provincia.

La tendenza a mantenersi in buona situazione, il frumento la dimostra sempre e coi fatti, imperocché noi vediamo il suo prezzo a salire anziché indebolirsi. Taluni vogliono dire che il rialzo non si è consolidato. I fatti però giornalmente provano il contrario. E, davvero, che non sapremmo trovare miglior situazione della presente per i detentori (almeno nella nostra Provincia), poiché ridotti assai sono i depositi di frumento, senza contare che il rialzo e la sostenutezza si segnarono anche in questa settimana su tutti quasi i mercati italiani.

A Torino, p. e., lo si quota ora da lire 23.50 a 25.50 il quintale; a Bologna lire 23.50 a lire 23.75; a Milano L. 21.75 a 23.50; Novara 23 a 23.50. Chi ha tenuto dietro a queste nostre Riviste, confronti i prezzi che davamo per queste piazze due mesi fa e quelli che diamo oggi; vedrà poi in quale sensibile gradazione stia il rialzo.

Notiamo in fine che la favorevole attuale corrente del frumento non è dovuta certamente alla tema di guerra, ma al corso naturale dell'articolo com'appare evidente dalle ragioni da noi svolte in questa rubrica fino dal momento dell'ultimo raccolto. La guerra, se effettivamente avverrà, farà precipitare a sbalzi sensibilissimi il rialzo, non mai con tanta regolarità come fino ad oggi si ebbe a notare.

All'estero generalmente i frumenti ebbero sostenutezza ed in vari importanti mercati il rialzo si mostrò nuovamente.

Taluno ancora consiglia il possidente di approfittare di questo momento per vendere il proprio grano. Noi abbiamo sempre inteso colle nostre Riviste di esporre ai lettori fatti succeduti e le nostre previsioni senza alcuno intendimento d'imporre, né abbiamo mai avuto la vanagloria di farle passare per infallibili. Del resto fino ad ora i fatti pro-

quando!... Ed ero pensieroso; non mi tranquillizzai che al sentire da lei che ella era partita per Rotberg... Mia cognata, la sorella della povera defunta mia sposa, abita un piccolo villino, un'ora da Rotberg... Ivi la troverò.

— E su che basa la certezza di trovarla ivi?

— Su di che?... Diavolo! Perché la c'è... Oh! le cose di questo mondo come vanno!

E tacque.

La sua fisionomia da uomo franco e gioviale prese un aspetto alquanto triste. Poi, sospirando, trasse di tasca un bel foglietto bianco di battista e si asciugò il sudore che gli irrorava la fronte.

Ne seguì lungo silenzio — che il signor Dornheim per il primo interruppe con un profondo sospiro.

Confranto, cui parve giunto il momento di avanzare qualche discreta domanda per sapere affine un preciso circa la fuga della Rosa — che doveva trattarsi proprio d'una fuga, stando alle apparenze; — stava per aprir la bocca e rilevare il suo desiderio di riveder la graziosa fanciulla per ringraziarla di averlo determinato, col suo capitare a proposito, a fermarsi in città, donde era spensieratamente partito senza prima concludere l'affare colla ditta Forbar e Denke. Stava dunque per aprir bocca; se non che il signor Dornheim lo richiese appunto in quella circa lo stato del commercio in K. e trascinò Confranto

varono che tali nostre previsioni non erano destituite di fondamento come quella dei ribassisti e prevediamo ancora che il rialzo non si arresterà pel momento.

Il mercato di giovedì, perché sabbato era giorno di festa, chiuse la settimana scarsamente fornita, e quindi con pochi affari in granoturco, quantunque vi si fosse notata più animazione dei precedenti mercati nelle transazioni.

Si quotò il granturco com. da L. 10 a 11 l'ett.; cinquantino 9.25 a 9.80; Giallone 11.50 a 12.

Dalle altre Piazze del Regno si hanno notizie che il granturco è nella pluralità in buona vista.

In America, rialzo a doll. 0.56 1/2. Sul mercato di Pest sostenuto.

L'avena con scarceggianti depositi; è quindi ognora più in buona vista. La nostrana va da L. 20 a 21 il quintale. Banato da 19 a 20.

Fagioli tutavia deboli. Offerti e senza richieste.

Concludendo: è sempre il frumento e l'avena che godono il favore della speculazione.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Espropriazioni.

1. Presso il Tribunale di Udine nel 2 giugno p. v. seguirà ad istanza di Pietro Baletti e a danno dei consorti Frangipane la vendita di stabili in mappa di Porpetto.

2. Presso lo stesso Tribunale furono venduti stabili in mappa di Porpetto e di Ontagnano, il primo lotto per L. 8700, il secondo per L. 3500, a danno degli stessi consorti e su istanza di Antonio Bertossi. Il termine per l'aumento del sesto scade il 7 maggio p. v.

3. A danno di De Giudici Giovanni e ad istanza degli eredi di Cristoforo Mazzolini presso il Trib. di Tolmezzo furono venduti stabili in mappa di Casanova per lire 1500. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 8 maggio p. v.

Accettazione d'eredità.

Cappella Luigi, e Zecchini Vincenza accettarono beneficiariamente l'eredità di Cappella Luigi, morto in Maniago, per conto dei minori suoi figli.

Uno che vuol comperare Caprera e portare dove vuole lui la salma di Garibaldi.

Achille Fazzari, noto garibaldino, ora proprietario di miniere, scrive ai giornali offrendo cinquecentomila lire per la cessione di Caprera.

Egli rinuncierebbe alla proprietà dell'isola; vorrebbe però gli fosse riservata la facoltà di trasportare la salma di Garibaldi in un punto della Calabria, sul golfo di Squillace, che gli appartiene e ove il generale ebbe già a dimorare.

La discussione agraria

continua pur ieri in Senato. Parlarono Griffini, Caracciolo e Rossi. Quest'ultimo rinunciò allo svolgimento della propria interpellanza sulla politica doganale inscisa nell'ordine del giorno — preferendo cogliere l'occasione presente della interpellanza Facini per svolgere le sue considerazioni sui dazi e proporre al Senato «pratiche conclusioni e deliberazioni».

Come si sa, il Rossi è fautore dei dazi protezionisti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Il fratello del Bey di Tunisi chiuso sotto chiave.

Tunisi, 28. Tajeb, fratello del bey, voleva partire improvvisamente per la Francia senza domandare l'autorizzazione del bey stesso. Questi si oppose alla di lui partenza, e fece chiudere la porta del palazzo di Tajeb fino alla partenza del treno.

in così serio colloquio d'affari che non sapeva più come districarsene.

La chiaccherata commerciale fra i due cessò allora soltanto, quando il treno si fermò alla stazione di Rotberg. Avevano tante conoscenze! Fra queste, anche i signori Forbar e Denke. Il Dornheim era in grado di offrire al giovane alcune notizie preziose in riguardo a questa casa. Dopo toccò a Confranto di narrare cose che interessavano quel buon papà: si trattava di una colossale impresa per azioni che la ditta Lohberg voleva intraprendere; e fu così eloquentemente magnificata, che il Dornheim esprimeva desiderio di corrervi lui pure...

— Rotberg! Rotberg! — gridavano in quel mentre i conduttori, spalancando gli sportelli di ogni carrozza.

I nostri due viaggiatori, divenuti ottimi amici, mossero per discendere.

Dornheim zoppicava un po'.

— Caro signore! — gli disse Confranto — Ella ha il ginocchio intontito... lo si vede subito. Permetta che le offra il braccio.

E cosa da nulla... Quattro passi, e poi sarà cessato ogni dolore... Grazie.

E s'avviarono lenti lenti verso la uscita, il signor Dornheim comprimeva le labbra pel dolore cagionatogli dalla gamba sofferente.

(Continua)

Incidente accomodato.

Parigi, 28. Il *Debut* ha da Londra: Assicurarsi che l'incidente del *Bosphore* si sia accomodato colla mediazione dell'Inghilterra.

L'Egitto farà le sue scuse all'agente francese. La stamperia si riaprirà. Il giornale potrà ricomparire.

La Francia rinuncia a che si puniscano gli agenti violatori del domicilio.

Per l'esa Maestà.

Trieste, 28. Ieri mattina, alle ore 11, ebbe luogo il dibattimento al confronto del parrucchiere sig. Lodovico Modonese per crimine di offesa alla M. S., nonché per contravvenzione d'inurbano comportamento verso le guardie di p. s. Fu condannato a sette mesi di carcere.

Riteneva la Corte raggiunta la prova oggettiva del fatto mediante il deposito giurato delle testi Giovanna vedova Marzona ed Anna Marzona.

Il sig. Modonese si riservò i rimedi di legge.

L. MONTICO, gerente responsabile.

Al Duilio

presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo un franco al litro. Dell'altro vino friulano buonissimo, a centesimi 70 al litro.

NUOVO ROOB

DEPURATIVO DEL SANGUE

PREPARATO DA

BOSERO E SANDRI

FARMACISTI IN UDINE

Guarisce, radicalmente, la scrofola sifilide inveterata, Pinguetide, gli Eczemi e tutte le malattie in cui vi è duopo affrettare il ricambio materiale per sostituire giovani e nuovi tessuti ai già vecchi e logori.

- ASTI -

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA.

Da vendere grande quantità di vasi vinari in ottimo stato, dalla capacità da 10 a 60 ettolitri ciascuno. — Tini da vermoult. — Torchio idraulico a grande pressione, ed altri a diverso sistema. Rivolgarsi al proprietario Spessa Carlo, via Prof-ferio, casa propria.

- ASTI -

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

Da affittare e da vendere parte del Loculi e Terreni annessi allo Stabilimento, anche con lunghe more. Rivolgarsi al proprietario Spessa Carlo, via Prof-ferio, casa propria.

Birra della Fabbrica
DEI
FRATELLI KOSLER
di Lubiana.

Deposito in Udine presso il signor C. BURGHART, rimpetto la Stazione ferroviaria.

Qualità eccellente, chiara, che mai intorbidisce.

Al prezzo di lire 42 l'ettolitro tanto in barili da 50 che da 25 litri, posta a magazzino o ferrata.

Barili vuoti da ritornarsi franchi di ogni spesa.

FABBRICA E DEPOSITO

oggetti attinenti alla bachicoltura
A. CUMARO & C.

UDINE - Via TREPPO Num. 45 - UDINE

Sacchetti garza a tronco di cono per la deposizione del seme a istema cellulare. — Busto con garza uso suddetto. — Conetti di latta a di zinco uso stesso. — Garze-cartoni e Garze-telai per la conservazione e ibernazione del seme. — Busto a doppia garza per la consegna del seme. — Imbuti di latta per la introduzione del seme nelle Garze-cartoni, nelle Garze-telai e nelle Buste ecc. ecc.

INCUBATRICI PER SEME BACHI

costruite sul modello della R. Stazione Agraria sperimentale di Udine.

TRINCIA - FOGLIA

Termometri a massimi e minimi (Patentati). Questo strumento, semplicissimo, composto di una sola colonna rettilinea verticale è di un'usata e perfetta sicurezza nelle indicazioni ed inalterabile durante il trasporto.

Microscopi originale Hartnack, Reichert, ed altri delle più accreditate fabbriche nazionali ed estere. — Mortai porcellanei — Vetrini porta oggetti — Vetrini copri oggetti. — Bottiglie con tappo di gomma e cannone di vetro per l'acqua. — Porta mortalai nuovo modello a doppio fondo, molto comodo, che assicura dalle facili confusioni nell'esame microscopico delle farfalle. — Arpe per la nascita delle farfalle. — Telai per la raccolta ed accoppiamento delle stesse. — Cartoni uso giapponese per la deposizione del seme industriale, ecc. ecc.

Si assumono inoltre commissioni di qualsiasi oggetto relativo a detta industria.

NB. In seguito a richiesta, si danno schiarimenti, si spediscono campioni, e si comunicano i prezzi.

FARMACIA CALLEANI

(Vedi avviso in quarta pagina)

Società Italiana di Mutuo Soccorso

CONTRO I DANNI

DELLA GRANDINE.

Residente in MILANO, via Borgognoni, 5
real. con Medaglia d'oro all'Esp. Naz. di Milano 1881

AVVISO.

Questa Società che, durante il periodo di sua esistenza, assicurò tanti prodotti agricoli pel valore di L. 1.422.771.534 sopra 198.528 Soci, pagando in tanti compensi di danni L. 60.128.734, ripartiti sopra 85.957 Soci danneggiati, ora pare, col 1885, il 29° suo Esercizio.

Per la puntualità colla quale ha sempre soddisfatto ai suoi impegni e rispettato il principio di *mutualità*, principio pel quale Essa ne lucra, né mira a lucrare, ma utilizza i premi a favore dei propri assicurati onde erogarli in compenso dei sinistri, questa Società venne premiata con *Medaglia d'oro*, e dal R. Governo fu qualificata come vero *Istituto di Previdenza*, meritevole della speciale attenzione dell'onor. Ministro.

Facendo sempre tesoro dell'Amministrazione mentre ha introdotto notevoli miglioramenti nell'organismo della Società, si è anche preoccupata specialmente degli studi sulla Tariffa onde rendere i premi sempre più conformi ai rischi e tali da riuscire accettabili a tutti, sufficienti ed equi. Così fu fatto anche pel corrente anno.

Negli attuali momenti di disagio per l'agricoltura, l'approfitte degli Istituti di Previdenza è un bisogno anzi una necessità per i proprietari ed agricoltori. Ed è perciò che si raccomanda ad essi di stringersi numerosi e compatti nel benefico sodalizio mutuo contro la grandine, giacché esso riuscirà tanto più utile e più potente contro le avversità meteorologiche, quanto più estesa sarà la Società.

Per l'Uva essendosi fatta un'assicurazione speciale, verrà a suo tempo pubblicato il relativo manifesto.

Le assicurazioni si ricevono dalla Direzione, dalle Agenzie e Sub-Agenzie locali, incaricate di fornire schiarimenti e di prestarsi a qualsiasi richiesta.

Milano, 17 marzo 1885.

Il Consiglio d'Amministrazione.

L'agenzia in Udine si trova in piazza da Duomo numero 1.

A. V. RADDI

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI
fuori Porta Villalta

CASA MANGILLI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato. L'aceto si vende anche al minuto.

CITTÀ di MADDALONI

(Provincia di Caserta)

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 27, 28, 29 e 30 aprile 1885

a N. 1831 Obbligazioni al portatore da lire 500 cadauna

fruttanti lire 25 l'anno e rimborsabili alla pari entro 50 anni.

UNICO PRESTITO DEL COMUNE

Interessi e rimborsi sono pagabili nelle città di Maddaloni, Napoli, Palermo, Roma, Firenze, Milano, Genova, Bologna, Venezia, Brescia, Verona e Torino senza deduzione di spese o tasse comunali, colla sola deduzione dell'importo della tassa di Ricchezza mobile e circolazione.

Le Obbligazioni si emettono con godimento, dal 25 aprile corr. al prezzo di lire 424.50 che si riducono a sole L. 415.50 pagabili come segue:

L. 50 alla sottoscr. dal 27 al 30 aprile 1885
> 100. — al reparto
> 150. — al 15 maggio 1885

L. 124.50 al 30 maggio 1885
meno 9. — interessi dal 25 aprile al 30 settembre 1885 che si computano come contante.

Totale L. 415.50

Le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Garanzie e Vantaggi.

Gli interessi ed i rimborsi dovuti dal Municipio di Maddaloni, oltre che con tutti i redditi e tasse comunali, sono garantiti con delegazioni sull'introito dei Dazi, e sulle rendite patrimoniali.

Tali introiti e rendite sono state costituite in pegno a favore dei portatori di Obbligazioni.

Maddaloni è città ricca alle porte di Napoli. Delle floride condizioni del Comune è prova il fatto che fino ad ora non ha avuto bisogno di nessuna imposta speciale.

La sicurezza essendo il primo requisito per l'impiego dei capitali, le Obbligazioni Maddaloni, garantite con delegazioni già rilasciate, sono titoli da preferirsi ad ogni altro tanto più che tenuto conto del maggior rimborso fruttano il 5 1/2.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 27, 28, 29 e 30 Aprile 1885.

In Maddaloni presso la Cassa Municipale.

> Genova > la Banca di Genova.
> Torino > la Banca Subalpina e di Milano
> > U. Geisser & C.
> Napoli > la Banca Neapolitana.
> Milano > Franco Compagnoni, via S. Giu.
> Lugano > la Banca della Svizzera Italia.
> UDINE > LA BANCA DI UDINE.
> > G. B. CANTARUTTI.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

TUTTO È BENE
QUEL CHE FINISCE IN BENE

RACCONTO UMORISTICO.

I.

Dopo una pausa, il signor Dornheim riprese il conversare.

— Le sono molto riconoscente d'avermi offerto la chiestale indicazione. Altrimenti, avrei dovuto correre di qua e di là sulla ferrovia per sapere chi sa quando e chi sa dove mia figlia s'era cacciata... Ho tanto domandato alla stazione! ma nessuno mi sapeva dir nulla, finché non venne il portiere... Il gaglioffo è stato parecchio tempo in città... Egli vide come alla Rosa... è questo il nome di mia figlia... ella dato avesse il suo biglietto. Per dove ella fosse diretto, nol sapeva; e così aspettai con impazienza ch'ella ritornasse... M'avava detto appunto il portiere ch'ella sarebbe venuto, dacché lui teneva la valigia in deposito.

— Ella non sapeva per dove s'era diretta sua figlia?

— No... Le parrà strano... Ella ha fatto ogni cosa di proposito. Ha sì numerosi parenti ed amiche di collegio in questi dintorni! si figuri il mio imbarazzo: non l'avrei trovata chi sa

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO, Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra, 99-101 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 28.	Rendita Italiana 90,78, a 91,1 in chiusa di Borsa a 1 per fine mese. Lire sterline 12,55 a 12,57	Inglese 95,916. Banca di Parigi 700.
Rendite god. I gennaio 92 85 ad 93 10. Idem god. I luglio 90,65 a 90,93. Londra 1 mesi 25,33 a 25,42. Francese a vista 100 35 a 100,75.	VIENNA 28.	LONDRA 27.
Valute. Pezzi da 20 franc. austriache da 202,25 a 202,75. Fiorini austriaci da 4,95 a 4,96. Bancanote d'argento da 100 a 100,75.	Rendita in carta 80-40 Rendita in argento 80,35 detta in oro 105,20. Rendita di marzo 90,15. Azioni della Banca austro-ungarica 531, dette dello Stabilimento di Credito 28 125 Londra per 10 lire sterline 126,20. Argento. Zecchini 5,88. Napoleoni d'oro 99,71,2. Banc. germ. per 100 Marche Imp. 61,75. Lire Italiana 49,20.	Inglesi 95,3/8 Italia 91,00. FIRENZE 28. Napoleoni d'oro. Londra 25,37, 1 Francese 100 75. Azioni Municipio 100 75. Banca Nazionale 100 75. Ferrovie Merid. (con.) 607 00 Banca Toscana. Credito Italiano Mobiliare 881 00. Rendita Italiana 93,25.
TRIESTE 28.	BERLINO 28.	PARIGI 29.
Carte sempre sicche. Cambi sostenuti.	Mobiliare 455,60 Austria-cha 482,50 Lombardo 208 00 Italiana 92,00.	Rendita 3 0/0 77,82. Rendita 5 0/0 108,12. Rendita Italiana 92,12. Ferr. Londra 25,38. Italia 3/4
Napoleoni pronti 995,12 a 997,12. Londra 126 00 a 126,65. Francia 49 50 a 49,85. Italia 49 05 a 49,50. Bancanote italiane 49 20 a 49 40. Rendita austriaca in carta 80 40 a 80 65.	PARIGI 28.	MILANO 29.
	Rendita 3 0/0 77,82. Rendita 5 0/0 108,12. Rendita Italiana 92,12. Ferr. Londra 25,38. Italia 3/4	Rendita italiana 93,36. Serati 93,40. Marchi 1,25.

OLIO di puro fegato di Merluzzo

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ora 1,43 ant.	ora 7,21 ant.	ora 4,30 ant.	ora 7,37 ant.
5,10 ant.	9,43 ant.	5,25 ant.	9,34 ant.
10,20 ant.	1,30 pom.	11,-- ant.	3,30 pom.
12,50 pom.	5,15 pom.	3,18 pom.	6,28 pom.
4,40 pom.	9,15 pom.	4,-- pom.	8,28 pom.
8,28 pom.	11,35 pom.	9,-- pom.	2,30 ant.

da UDINE a PONTERRA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ora 5,50 ant.	ora 8,45 ant.	ora 6,30 ant.	ora 9,13 ant.
7,45 ant.	9,42 ant.	8,20 ant.	10,10
10,30 ant.	1,33 pom.	1,43 pom.	4,25 pom.
4,25 pom.	7,23 pom.	5,-- pom.	7,40
6,35 pom.	8,33 pom.	6,35 pom.	8,20

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ora 2,50 ant.	ora 7,37 ant.	ora 6,50 ant.	ora 10,-- ant.
7,51 ant.	11,20 ant.	9,05	12,30 pom.
6,45 pom.	9,52 pom.	5,-- pom.	8,08
8,47 pom.	12,36 pom.	9,-- pom.	1,11 ant.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI
Sistema Resslerer di Nuova York

PERFETTO NATA DA CHIMICI PROFUMIERI
Fratelli RIZZZI
Inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristore-
tore che senza essere una tintura ridona il pri-
mitivo naturale colore dei capelli. Rifornisce la
radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-
lisce il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non toglie
la biancheria, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il
Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo;
con questo si ottiene istantaneamente Biondo, Castagno e Nero perfetto. — Un
pezzo in elegante astuccio L. 3,50.

ACQUA FIGARO IN DUE GIORNI
Prodotto speciale per tintura in due giorni e senza alcun danno i capelli o la
barba in nero ed in castagno.

Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro pro-
gressiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in una sola bottiglia
Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea
che tinga perfettamente i capelli e barba con tutte quelle comodità come questa.
Non occorre di lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona
può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non ingorcia la pelle, né la toglie. — L'applicazione è duratura, quindi
giorni; una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.
Deposito e vendita in UDINE presso il sig. Nicolo' Zaratini, Via Mercatovecchio
e presso la farmacia Bosero e Sandri, Via della Posta.

IL RISTORATORE UNIVERSALE

DEI CAPELLI

della Sig. S. A. ALLEN.

Detto Ristore Universale possiede due qualità speciali:

1.° Non manca di restituire ai Capelli, bianchi o grigi, il loro colore
primitivo dopo poche applicazioni soltanto.

2.° La prontezza dell'effetto con il crescere e fitezza dei Capelli
è infallibile, non macchia la pelle né la biancheria — ritorna i Capelli
nell'accrescimento desiderata ed inoltre rinfresca il cranio e ne toglie la
pellicola.

Prezzo di ogni bottiglia lire 8.

Deposito in UDINE presso i negozi di ciocchierie di Nicolo' Zaratini
in via Bartolini e Piazza San Giacomo.

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di
denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino,
cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere
artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve
tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti,
inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifrici,
acqua anaterina e pasta corallo

A prezzi modicissimi.

Chirurgo-Dentista

DOTTOR TOSO

LUMI A BENZINA

QUALITÀ PRIMITIVA

Marca BIANCHI E.

Non si confonda con tant'altre qualità
di brevissima durata: (prezzi ridotti)

IN OTTONE L. 2. IN NIKEL L. 2,50.

Presso i negozi di ciocchierie di Nicolo' Zaratini, in
Via Bartolini e Piazza S. Giacomo, Udine.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion.

Partirà direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 18 maggio il grand. e velocis. Vapore

MATTEO BRUZZO

« 3 giugno »

EUROPA

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. Arrigoni Via Aquileja n. 92.

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle prima-
rie Compagnie di Navigazione E-
stere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto
di Genova con Vapori postali per
Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-
Ayres.

Partenze giornaliere

per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circo-
lare e manifesti. — Affrancare.